

**La News**



**WE "Wine Star Awards" 2016**

Sarà la chiantigiana San Felice, in lizza per il titolo di "European Winery of the Year", a rappresentare l'Italia nei prestigiosi "Wine Star Awards" 2016 di "Wine Enthusiast". E un tocco di tricolore ci sarà anche nella categoria "Importer of the Year" con Prestige Wine Imports del gruppo Mezzacorona, e in quella "Winery Executive/Innovator of the Year" con Alejandro Bulgheroni, imprenditore argentino con cantine in tutto il mondo dall'Argentina all'Uruguay, dalla Francia alla California, e in Italia, con oltre 150 ettari vitati nei territori top di Toscana (Dievole nel Chianti Classico, Poggio Landi e Podere Brizio nel territorio del Brunello di Montalcino e oltre 30 ettari di vigneto a Bolgheri).

**Primo Piano**

**Federvini-Edison: la mappa della ricchezza del vino**

L'export di vini e bevande alcoliche vale, per l'Italia, 7,3 miliardi di euro, con un saldo commerciale di 5,8 miliardi di euro. Quasi tutto dovuto al vino, che contribuisce con i suoi 5,4 miliardi di export (i tre principali mercati sono Usa, con 1,495 miliardi di euro, Uk, con 1,030 miliardi di euro, e Germania, 986 milioni di euro) e 5 miliardi di surplus commerciale. E, sebbene quella legata alla filiera vitivinicola sia una ricchezza diffusa in tutto il Belpaese, emerge come le sole Veneto (oltre 2 miliardi di euro), Piemonte (1,4) Lombardia (1), Toscana (930 milioni di euro), Trentino Alto Adige (542) ed Emilia Romagna (370), a livello regionale, valgono quasi la totalità delle esportazioni, mentre al top a livello di Province ci sono Verona (880,8 milioni di euro), Cuneo (817,5) e Treviso (579,3) che da sole fanno oltre 2,3 miliardi di euro sui 7,3 totali. Con il vino che, in valore, è il prodotto in assoluto più importante nelle Province di Trento (366,8 milioni di euro), Siena (311,3 milioni di euro) ed Asti (249 milioni di euro), e tra i primi 10 in quelle di Firenze (352,2), Venezia (290,2), Bolzano (175), Alessandria (170,9) Chieti (100,4), Arezzo (82), Livorno (74,4), Trapani (40,7), Aosta (40,5) e Palermo (21,8), oltre che le stesse Verona, Cuneo e Treviso. A dirlo un'analisi di Federvini e Fondazione Edison, oggi a Milano (<http://goo.gl/ZUvcQq>). "I prodotti italiani, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo, ottengono risultati straordinari sul mercato mondiale - spiega Federvini - collocando il nostro Paese tra quelli più competitivi nel settore "Food & Wine". In particolare, negli anni più recenti, l'industria enologica italiana ha conosciuto un vero e proprio boom trascinando con sé l'intera industria delle bevande alcoliche". "Pochi settori come questo contribuiscono in modo altrettanto importante alla bilancia commerciale italiana - ha dichiarato Marco Fortis, direttore della Fondazione Edison (e membro cda Rai, ndr) - e non è soltanto un contributo quantitativo. Ma è anche culturale e sociale a 360 gradi, per un modello che valorizza tradizioni, agricoltura, tipicità territoriali e occupazione, trainato da una imprenditoria dinamica, capace di essere locale ed internazionale ad un tempo".

**Focus**

**Coop e gli italiani a tavola oggi**

In un quadro italiano in cui la ripresa economica non è concreta come si sperava, il cibo, come tutti i generi di largo consumo, non fa eccezione: mangiamo di meno in quantità, ma sempre più global (l'etnico fa +8% nel primo semestre 2016), è fuga dalla carne (-13% in 6 anni), i cibi sono sempre più light (nella top ten lo zucchero di canna domina rispetto a quello raffinato), i prodotti "senza" (senza sale, senza glutine, senza lattosio) crescono (+5,7% nel primo semestre) e si afferma lo stile alimentare "clean". Ripulirsi è il mantra a tavola dei nuovi italiani, fornire al proprio organismo solo carburante sano e per farlo si ricorre a due armi. La prima è la riscoperta di ingredienti "antichi" diventati i "superfood" di oggi: lo zenzero, la quinoa, la curcuma, sono parole cercate ossessivamente in rete, ma anche un segmento di fatturato in crescita (il giro d'affari dello zenzero anno su anno fa registrare un +141% e la curcuma supera il +93%). E poi c'è l'"altro cibo" (pillole, integratori, beveroni) a +7,7%, con l'Italia mercato n. 1 in Europa, per un valore di 2,5 miliardi. Mentre il bio cresce a due cifre (+21% in un anno). Sono alcuni degli "atout" del "Rapporto Coop 2016", oggi a Milano.



**SMS 9/9, dall'Italia alla Cina**

Mancano poche ore, in Cina, al "9/9", la giornata del vino su Alibaba che vedrà il Belpaese tra i protagonisti assoluti. "Non solo perché, con 50 cantine e 500 etichette, sarà il più rappresentato dopo la Francia - spiega a WineNews, da Shanghai, Manfredi Minutelli (Alibaba) - ma anche perché l'Italia è il primo Paese selezionato per il progetto "Apas" di Alibaba, il club dei big-spender (oltre 1.500 euro al mese) sulle nostre piattaforme: 10 di loro sono stati selezionati per un viaggio alla scoperta del meglio che l'Italia sa offrire. Sono partiti ieri da Mezzacorona, tra le prime cantine italiane a credere nel progetto insieme a Gruppo Italiano Vini, Iswa-Italian Wine Signature Academy e al gruppo Natale Verga. Tutti i primi 3 giorni saranno dedicati al vino, anche in collegamento live con il "9/9" sulle nostre piattaforme".

**Chianti FRESCO** GUSTALO A 16 GRADI



**Verdicchio**  
Vino di Qualità

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Qualità  
Verdicchio di Matina Rosso D.O.C.G.  
Verdicchio di Matina Rosso D.O.C.G.  
Verdicchio di Matina Rosso D.O.C.G.

**Cronaca**

**Pedroni: "no aumento Iva"**

"I consumatori stanno cambiando, sempre più attenti alla salute, alle quantità e a non sprecare: i negozi specializzati rispondono meglio, ma anche la gdo sta cercando di farlo". Così il presidente Coop Marco Pedroni, che su un paventato ulteriore aumento dell'Iva dice, a WineNews.tv (<http://goo.gl/PGCsLJ>): "sarebbe un disastro, quello di cui ha bisogno il Paese è di sostenere la domanda interna, non di deprimerla. E sarebbe iniquo, colpirebbe in modo indifferenziato chi ha molto e chi ha poco".



**Wine & Food**

**Merano Wine Festival: ecco le 22 eccellenze (su 4.000 in gara)**

Arnaldo Caprai, Avignonesi, Tenuta Greppo Biondi Santi, Braida, Capannelle, Castellare di Castellina, Domenico Clerico, Duemani, Felsina, Ferragù, Guerrieri Rizzardi, Kellerei Terlan, Le Macchiole, Masciarelli, Maso Martis, Mastroberardino, Michele Satta, Montevervine, Armando Parusso, Palari, San Salvatore e Tenuta di Trinoro: ecco le 22 "etichette" (tra 4.000 in gara, <http://goo.gl/QkGgE5>) che si sono aggiudicate, con il punteggio massimo - sopra i 95/100 punti - il "Wine Award Platinum" del Merano Wine Festival, di scena dal 4 all'8 novembre ([www.meranowinefestival.com](http://www.meranowinefestival.com)).

**WineNews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Una panoramica sul "mare magnum" del vino italiano, tra mercati di riferimento e nuove frontiere, gap competitivi da colmare con i competitor stranieri, disomogeneità

e frammentazione del panorama aziendale nazionale, fondi Ocm e necessità di una nuova politica associativa: parla Sandro Boscaini, presidente Federvini.

